

La legge di bilancio 2018 ha introdotto con i commi da 46 a 56 dell'art. 1,

un credito d'imposta per le imprese che effettuano spese di formazione del personale dipendente nell'ambito delle tecnologie Industria 4.0.

I soggetti interessati sono le imprese che attuano una attività di **formazione pattuita attraverso contratti collettivi aziendali o territoriali, senza distinzioni di:**

- ☐ forma giuridica,
- ☐ regime contabile,
- ☐ settore produttivo.

Gli ambiti formativi nei quali si potrà applicare il credito di imposta sono quelli previsti dal Piano Industria 4.0 e cioè big data e analisi dei dati, cloud e fog computing, cyber security, sistemi cyber fisici, prototipazione rapida, sistemi di visualizzazione e realtà aumentata, robotica avanzata e collaborativa, interfaccia uomo macchina, manifattura additiva, internet delle cose e delle macchine e integrazione digitale dei processi aziendali.

E' esclusa la formazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Tale credito:

- spetta **fino ad un importo massimo annuo di € 300.000** per ciascuna impresa;
- è pari al **40% delle spese calcolate in base al costo aziendale dei lavoratori dipendenti, per il periodo occupato nelle attività di formazione** (si specifica che l'incentivo consiste in un credito d'imposta pari al 40% non del costo del corso o del master che sarà seguito dall'imprenditore e dai suoi dipendenti, ma del solo costo aziendale del personale dipendente ovvero retribuzione e contributi a carico del datore, che sarà sostenuto nel periodo in cui lo stesso sarà occupato in attività di formazione 4.0)

Dal punto di vista fiscale il credito:

- potrà essere utilizzato solo in compensazione nel mod. F24 dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione (dal 2019 per le spese sostenute nel 2018);
- non si applicano né il limite annuale di € 250.000 per l'utilizzo dei crediti di imposta né quello generale di € 700.000;
- non rileva ai fini del reddito né dell'Irap;
- va indicato a quadro RU del mod. Redditi a partire da quello di maturazione.

I costi vanno certificati:

- per le società soggette alla revisione dei conti dal soggetto che effettua la revisione
- per altri soggetti da un professionista iscritto al Registro dei revisori legali.